

CESARE DAMIANO

## “Dati positivi ma sono drogati dagli incentivi”

VALENTINA CONTE

ROMA. «Sicuramente il Jobs Act ha spinto l'occupazione in un periodo di crisi e la diminuzione dei licenziamenti è una notizia positiva. Ma attenzione al rischio di tornare all'antico, quando gli incentivi cesseranno, dopo aver drogato il mercato. E di creare una nuova classe di precari voucherizzati». Cesare Damiano, presidente pd della commissione Lavoro della Camera ed ex ministro del Lavoro, chiede intanto una «lettura non controversa» dei numeri.

### Presidente, c'è cacofonia?

«Ministero del Lavoro, Inps e Istat divulgano dati basati su metodologie diverse. Ad un anno dall'entrata in vigore del Jobs Act sarebbe opportuno che il governo elaborasse una fonte statistica omogenea».

### I licenziamenti calano.

«Ho sempre sostenuto che gli imprenditori assumono a tempo indeterminato in base alla qualità dell'incentivo più che sull'articolo 18. Evidentemente nel 2015 ha prevalso la ragione economica».

### Quali fronti aperti restano?

«Rendere strutturali gli incentivi, anche bassi, per dare certezze agli imprenditori. Regolare i voucher perché stanno sostituendo il lavoro subordinato: siamo passati da 500 mila nel 2008 a 115 milioni nel 2015. E intervenire per prolungare gli ammortizzatori sociali. La crisi non è finita».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

